



**Dipartimento
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Le politiche per l'invecchiamento attivo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)

Simona Montagnino

Dicembre 2020

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) ha conosciuto, nel corso degli anni, diverse riorganizzazioni che hanno avuto importanti riflessi sulle sue competenze e nella sua articolazione. Con la legge 29 gennaio 1975, n. 5 viene istituito Il Ministero per i beni culturali e ambientali avente il compito di affidare unitariamente alla specifica competenza di un Ministero la gestione del patrimonio culturale e dell'ambiente, al fine di assicurare l'organica tutela di interesse di estrema rilevanza sul piano interno e nazionale.

Nel 1998, con decreto legislativo n. 368 del 20 ottobre, viene istituito il nuovo Ministero per i beni e le attività culturali a cui sono devolute anche competenze in materia di promozione dello sport e di impiantistica sportiva e la promozione delle attività dello spettacolo in tutte le sue espressioni: dal cinema al teatro, alla danza, alla musica, agli spettacoli viaggianti.

Da quel momento, si susseguono una serie di interventi che ne modificano, di volta in volta, l'assetto e le finalità, sino ad arrivare al decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 (che attribuisce, nuovamente, al Ministero le competenze in materia di turismo), e al DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, in vigore dal 5 febbraio 2020, recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance che ne definisce l'assetto attuale.

Le principali novità di quest'ultimo regolamento si muovono su quattro assi: integrare nuovamente il turismo con le politiche culturali; potenziare le funzioni di tutela, anche incrementando il numero di presidi sul territorio; rafforzare le strutture per la creatività contemporanea e la digitalizzazione; rilanciare l'autonomia dei musei e migliorare l'efficienza organizzativa.

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo si articola in dodici uffici dirigenziali di livello generale centrali e quattordici uffici dirigenziali di livello generale periferici, coordinati da un Segretario Generale.

Sono organi periferici del Ministero: i segretariati regionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, le soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, le direzioni regionali musei, i musei, le aree e i parchi archeologici e gli altri luoghi della cultura, le soprintendenze archivistiche e bibliografiche, gli archivi di Stato, le biblioteche.

Le frequenti riorganizzazioni e i conseguenti cambi dei vertici amministrativi hanno reso complessa l'individuazione di direzioni e/o funzionari di riferimento per il progetto.

Si è proceduto, quindi, ad una *desk research* sulle politiche del MIBACT le cui competenze appaiono maggiormente affini al tema della promozione dell'invecchiamento attivo: la Direzione generale turismo.

Con riferimento alla direzione citata, la normativa precedente prevedeva una competenza in materia di "Sostegno alla domanda turistica e al turismo sociale". Tale riferimento non risulta più presente. Si rileva un riferimento alle politiche di inclusione sociale nell'art. 21 "Direzione generale Creatività contemporanea", co 2, lett q), ai sensi del quale la Direzione suddetta "cura e coordina, anche tramite gli uffici periferici del Ministero, la concertazione con le regioni e con le autonomie locali, nella prospettiva della crescita, dell'inclusione sociale e della coesione territoriale, al fine della promozione e della realizzazione di programmi e piani di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche ambientale, delle periferie urbane, anche nel quadro della programmazione nazionale e regionale dei fondi europei". Non si rinviene, tuttavia, uno specifico riferimento ad azioni in ambito invecchiamento attivo (cfr. "Altro materiale").

Allo stato attuale, si è dunque concordato di trasmettere la presente scheda alla Direzione generale turismo, al fine di individuare un referente per la prosecuzione del progetto e ottenere informazioni di maggior dettaglio sulle competenze del Ministero in materia di politiche di promozione dell'invecchiamento attivo.

Tabella 1. L'invecchiamento attivo messo in pratica dal MIBACT

L'APPROCCIO IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO DEL MIBACT	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A. trasversale	/
Legge I.A. singole dimensioni	/
I.A. in altre leggi	/
Politiche I.A.	/
Progetti Europei I.A.	/

Tabella 2. L'invecchiamento attivo per il MIBACT: relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	-	-
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	-	-
3	Crescita economica equa e sostenibile	-	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	-	-
5	Preparare il mercato del lavoro	-	-
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	-	-
7	Qualità della vita e vita indipendente	-	-
8	Approccio di genere	-	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	-	-
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	-	-
	SDGs		
1	Povertà	-	-
3	Salute e benessere	-	-
4	Istruzione	-	-
5	Genere	-	-
8	Lavoro	-	-
10	Disuguaglianze	-	-
11	Città sostenibili	-	-
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	-	-
17	Partnerships	-	-
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

/

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnership (MIPAA 2, SDG 17)

/

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

/

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

/

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

/

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

/

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

/

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

/

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

/

Città sostenibili (SDG 11)

/

Realizzazione strategia MIPAA (MIPAA 10)

Al momento, non è stato possibile valutare il grado di implementazione del MIPAA in ambito invecchiamento attivo presso questa struttura.

Altro materiale

[DPCM 2 dicembre 2019, n. 169](#) - Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance.

Hanno partecipato alla raccolta e analisi delle informazioni:

Referente principale: /

Altri referenti: /

Attività di ricerca a cura di: Simona Montagnino, funzionario del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del consiglio dei ministri.

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente